



TINGIDE DEL PLATANO

Corythucha ciliata (Say)



*Adulto di Corythucha svernante
sotto il ritidoma delle cortecce dei platani*

Adulto:

(3,5-4 mm) l'intero corpo è ricoperto dalle ali e da espansioni laterali del torace che assumono un aspetto reticolato; se disturbati si lasciano cadere a terra.

Gli escrementi - piccoli punti neri - rimangono sulle foglie.



*Gruppo di uova deposte alla biforcazione delle
nervature sulla pagina inferiore delle foglie*

Uovo:

nero, di forma allungata, dotato di un opercolo chiaro viene infisso sulla pagina inferiore delle foglie lungo le principali nervature.



Neanidi in prossimità di una nervatura

Stadi giovanili:

le neanidi (prive di abbozzi alari, due età) sono di color grigio scuro, hanno comportamento gregario e non si spostano dalla foglia ove erano situate le uova da cui sono nate. Le ninfe (con abbozzi alari, tre età, sino a 3 mm) di color grigio scuro lucido, tendono a perdere il comportamento gregario e possono spostarsi verso foglie meno popolate.

Le esuvie vengono lasciate sulla pagina inferiore delle foglie lungo la nervatura principale.

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
			+	++	+						
	1. ^a GEN.		}	○	○○	○					
						- -	-				
			}		+	++					
	2. ^a GEN.						○○	○○	○		
						-	- -	- -			
						+	++	++	++	+	
++	++	++	↑	↑				↓	↓ ↓		
			++	+				+	++	+	++

Adulti +
 Uova ○
 Stadi giovanili -
 Emigrazione alle foglie ↑
 Emigrazione al tronco ↓
 Adulti svernanti (1)

(1)

Ciclo Svernano gli adulti (le femmine sono già fecondate) sotto le placche della corteccia. Ad aprile escono dai ricoveri e si dirigono verso i germogli in accrescimento, iniziano a nutrirsi e a fine maggio si osservano le prime ovideposizioni. I nuovi adulti (prima generazione) compariranno a fine giugno; essi ovidepongono per tutto luglio. Gli adulti della seconda generazione compaiono ai primi di agosto e sono destinati a svernare. In realtà la fuoriuscita scalare degli adulti a primavera causa un successivo sovrapporsi delle generazioni pertanto dalla fine di giugno vi è la contemporanea presenza sulle foglie di adulti e di stadi giovanili.

A settembre inizia la discesa degli adulti verso i ricoveri invernali ma questi si possono trovare sulle foglie per buona parte di ottobre.

Nei nostri ambienti non ci sono nemici naturali specifici, in grado di tenere a freno le infestazioni di *Corythucha ciliata*. Si può segnalare tuttavia l'azione svolta da alcuni predatori generici come miridi, antocoridi e crisopidi che si nutrono di uova e stadi giovanili. Di un certo rilievo può essere anche l'azione del fungo antagonista *Beauveria bassiana* che infetta soprattutto gli adulti svernanti.



Prime declorofillizzazioni in prossimità di una nervatura visibili sulla pagina superiore della foglia.



Foglia con gravi sintomi di declorofillizzazione. Tali alterazioni sono osservabili già da fine luglio.



Vegetazione a metà agosto in seguito ad un attacco medio di *Corythucha*.

Danni Tutti gli stadi traggono nutrimento pungendo le foglie dei platani e succhiando il contenuto delle cellule. La conseguenza è una forte declorofillizzazione. L'intera chioma può essere fortemente infestata e presentarsi ingiallita dalla prima metà di giugno.

Lotta La specie è diffusa in tutta l'Italia e buona parte d'Europa; si è osservata essere particolarmente aggressiva in presenza di monofilarie di platani.

La rapida reinfestazione e l'elevatissimo numero di focolai hanno sempre ostacolato l'esecuzione di una lotta efficace, a questo proposito è necessario sottolineare che non si è ancora riusciti a stimare il danno apportato ai platani, molto difficilmente il fitofago determina forti defogliazioni.

La lotta può pertanto essere attuata per prevenire un eccessivo indebolimento della pianta ed è destinata a platani di particolare pregio.

Gli adulti che si raccolgono sul tronco durante le migrazioni (aprile-maggio e settembre-ottobre) possono essere eliminati selettivamente trattando il tronco stesso con insetticidi di contatto (piretroidi). Un trattamento eseguito tramite irrorazione della chioma a metà-fine luglio ed indirizzato contro gli stadi giovanili della seconda generazione estiva può condurre ad un soddisfacente abbassamento della popolazione. A tale scopo possono essere impiegati i seguenti principi attivi con formulazione non classificata a base di fenitroton, acefate, malathion, diazinone oppure regolatori di crescita esclusivamente contro le forme giovanili.

Molto efficaci si sono dimostrate le iniezioni dirette al tronco con prodotti sistemici da effettuarsi in primavera. Devono essere impiegati prodotti registrati specificamente per questo uso e gli attrezzi e le ferite devono essere disinfettate per evitare la trasmissione di pericolose malattie.